



WWF ITALIA
Delegato regionale
WWF per il
Piemonte
Via Po, 25/c
00198 Roma

Tel:
delegatopiemonte@wwf.it
sito:

Alla Provincia di Alessandria
Direzione Ambiente Viabilità 1
Servizio Energia e Tutela Qualità dell'Aria
protocollo.ambiente@cert.provincia.alessandria.it

Alla Regione Piemonte
Direzione Ambiente e Governo del Territorio
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Loro sedi. Tramite PEC

**Rif: IMPIANTO AGRIVOLTAICO "FATTORIA SOLARE DELLA ZERBA" –
Procedimento di AUA proponente REN 160 S.r.l. – Comune di Rocca Grimalda (AL)**

Oggetto: osservazioni a cura di WWF per il Piemonte.

In generale il WWF considera positivamente l'agrivoltaico, vedendolo come uno strumento per conciliare la necessaria produzione di energia rinnovabile con la continuità dell'attività agricola. Tuttavia, l'organizzazione sottolinea l'importanza di un'attenta scelta delle aree idonee agli impianti agrivoltaici, per evitare impatti negativi sui territori e sugli ecosistemi, una scelta che privilegi pertanto aree marginali o già compromesse.

Pertanto nel caso in oggetto esprimiamo parere negativo, con le seguenti osservazioni:

- 1) **L'area selezionata per l'impianto in oggetto non è certamente "compromessa" sotto nessun aspetto, tanto biologico e ambientale, quanto paesaggistico.**
(In tal proposito va ricordato che la tutela del paesaggio è sancita nell'art.9 della nostra Costituzione. Inoltre anche la sentenza del Consiglio di Stato n. 2371 del 31 Marzo 2022 evidenzia come il paesaggio e l'ambiente rappresentino valori primari ed assoluti: "....la tutela ambientale e paesaggistica, gravando su un bene complesso ed unitario avente valore primario ed assoluto, precede, e comunque costituisce un limite, alla salvaguardia degli altri interessi pubblici...". Ricordiamo infine lo Statuto della Regione Piemonte all'art.8 La Regione "Tutela l'assetto del territorio nelle sue componenti ambientale, paesaggistica, architettonica e ne valorizza la naturale vocazione...").
Il valore paesaggistico, ed anche turistico dell'area oggetto dell'impianto, è comprovato dalle diverse aziende limitrofe di accoglienza turistica e produzione enologica. La Provincia stessa di Alessandria (Direzione Affari Istituzionali -Dati 2000-2020

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:
WWF Italia ETS
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890ADZ.

Iscritto al Registro Unico
Nazionale del Terzo Settore
(RUNTS)



pubblicazione del 09/2020) ha evidenziato una netta crescita del turismo, con numeri significativi; un turismo -va sottolineato- non solo italiano ma con forte componente di stranieri.

Ricordiamo infine che, in mancanza di criteri scientifici e di legge, per l'identificazione delle aree idonee, bisognerebbe adottare il criterio della precauzione ambientale.

2) **Valore naturalistico dell'area oggetto del progetto.**

Ricordiamo che il Piano Paesaggistico Regionale del Piemonte ha tra gli obiettivi quello di evitare la frammentazione degli habitat agresti, al fine di garantirne a lungo termine la corretta funzionalità ecosistemica. **Ma l'impianto di Agrivoltaico in questione, che si estenderebbe** su un'area complessiva di 33, comprensivi dello sbancamento per l'allaccio della centrale elettrica, **sarà necessariamente recintato impedendo quindi una piena connettività ecologica.**

Inoltre l'area in oggetto ricade nella zona compresa tra i comuni di Predosa, Sezzadio, Carpeneto, **Rocca Grimalda** e Castelnuovo Bormida (Ambito 72 - Acquese e Valle Bormida di Spigno e Ambito 70 - Piana Alessandrina), **ove si sta finalmente assistendo ad una graduale rinaturalizzazione del paesaggio, favorita da una vocazione agricola tradizionale e dalla conversione di alcune parcelle a conduzione biologica, condizioni che hanno consentito il ritorno di una ricca biodiversità.**

Ricordiamo che nell'area è accertata la presenza di **140 specie di uccelli tra l'avifauna nidificante e migratrice**. Non solo, **diverse specie sono incluse nell'Allegato I della Direttiva Uccelli 2009/147/CE**; si segnala su tutte, per interesse naturalistico e per l'importanza conservazionistica, la **Ghiandaia marina** (*Coracias garrulus*), che è presente, da circa dieci anni a questa parte, con un nucleo nidificante e in sensibile aumento. L'area svolge inoltre un importante ruolo come sito di nidificazione, svernamento e sosta migratoria per diverse specie di rapaci; per citarne alcune: Falco Pechiaio (*Pernis apivorus*), Lodolaio (*Falco subbuteo*), Astore (*Astur gentilis*) e, sui prati della porzione di terrazzo alluvionale, l'Albanella minore (*Circus pygargus*), il Falco di palude (*Circus aeruginosus*), il Grillaio (*Falco naumanni*), il Gheppio (*Falco tinnunculus*), il Lodolaio (*Falco subbuteo*), il Falco della regina (*Falco eleonora*), il Nibbio reale (*Milvus milvus*). Inoltre la porzione di prati stabili tra i comuni di Rocca Grimalda, Carpeneto e Predosa vengono regolarmente frequentati da individui di Biancone (*Circaetus gallicus*), immaturi e riproduttori di coppie nidificanti già note e per le quali da diversi anni sono in corso studi specifici. Le zone prative sono infatti ricche di rettili: Ramarro occidentale (*Lacerta bilineata*), Biacco (*Hierophis viridiflavus*), Colubro di Riccioli (*Coronella girondica*) e Luscengola (*Chalcides chalcides*), per citarne alcuni, principale fonte di cibo di questo iconico rapace. È poi opportuno menzionare il Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*): specie prioritaria in termini di conservazione, visto che l'Italia ospita tra il 2 e l'11% della popolazione continentale, presente con



almeno 1 coppia nidificante all'interno dei boschetti marginali di Cascina Zerba. Inoltre nell'area, che sarebbe oggetto dell'impianto, sono stati avvistati diverse specie di mammiferi, come il Capriolo (*Capreolus capreolus*) l'Istrice (*Hystrix cristata*), la donnola (*Mustela nivalis*), il Tasso (*Meles meles*), la faina (*Martes foina*). E infine come non ricordare il Lupo (*Canis lupus*) ancora "protetto" a livello europeo, nell'ambito della Direttiva Habitat, seppure nell'area in questione risulta sporadico e di passaggio.

3) **Esagerata densità impianti foto e agrivoltaici nella provincia di Alessandria.**

Il Consiglio stesso della Provincia di Alessandria in data 28.02.25 ha votato la "Mozione: limitazione installazione di impianti fotovoltaici/ agrivoltaici nelle aree agricole", **riconoscendo con preoccupazione l'alto numero di impianti già realizzati nell'alessandrino**; numerosità incompatibile con i valori di conservazione dell'ambiente, del territorio e del paesaggio.

Non solo, il Consiglio ha inoltre richiesto attenzione anche sotto il profilo del consumo del suolo: "Si richiede a Regione Piemonte di valutare con attenzione gli effetti della presenza di impianti fotovoltaici su aree agricole **e di rivedere** quanto previsto dalla DGR 4 aprile 2023, n. 2-6683 "Piano territoriale regionale (Ptr) di cui alla D.C.R. n.122-29783 del 21 luglio 2011". La mozione cita del resto "...anche la sentenza 6840/2024 della Corte di Cassazione che sancisce l'equiparabilità dei parchi fotovoltaici a beni immobili [...] in quanto la connessione strutturale e funzionale tra il terreno e gli impianti è tale da poterli ritenere sostanzialmente inscindibili, a nulla rilevando che astrattamente sono rimovibili e installabili in altro luogo [...]".

Tutto ciò considerato **il WWF per il Piemonte si dichiara fortemente contrario al progetto in oggetto**, riconoscendo l'area interessata come "non idonea all'impianto agrivoltaico" per il valore paesagistico e biologico che la caratterizza.

Il Delegato WWF per il Piemonte
Dott. Valerio Neri

19 agosto 2025

YC31135256ITA5111224M3307249<<<<<<<<<<<<<08